



Le scritture sono l'attestazione dell'amore sponsale di Dio per il suo popolo. Per un approfondimento del Sacramento del Matrimonio, impariamo a leggerle e meditarle da sposi nel Signore, cioè per quello che ci vogliono dire non solo come singoli, ma come coppia.

ASCENSIONE del SIGNORE (anno C)

8 Maggio 2016

Antifona d'ingresso
"Uomini di Galilea, perché fissate nel cielo lo sguardo? Come l'avete visto salire al cielo, così il Signore ritornerà". Alleluia. (At 1, 11)

Colletta Esulti di santa gioia la tua Chiesa, o Padre, per il mistero che celebra in questa liturgia di lode, poiché nel tuo Figlio asceso al cielo la nostra umanità è innalzata accanto a te, e noi, membra del suo corpo, viviamo nella speranza di raggiungere Cristo, nostro capo, nella gloria. Egli è Dio, e vive e regna con te...

PRIMA LETTURA (At 1, 1-11)

Fu elevato in alto sotto i loro occhi.

Dagli Atti degli Apostoli

Nel primo racconto, o Teòfilo, ho trattato di tutto quello che Gesù fece e insegnò dagli inizi fino al giorno in cui fu assunto in cielo, dopo aver dato disposizioni agli apostoli che si era scelti per mezzo dello Spirito Santo.

Egli si mostrò a essi vivo, dopo la sua passione, con molte prove, durante quaranta giorni, apparendo loro e parlando delle cose riguardanti il regno di Dio. Mentre si trovava a tavola con essi, ordinò loro di non allontanarsi da Gerusalemme, ma di attendere l'adempimento della promessa del Padre, «quella – disse – che voi avete udito da me: Giovanni battezzò con acqua, voi invece, tra non molti giorni, sarete battezzati in Spirito Santo».

Quelli dunque che erano con lui gli domandavano: «Signore, è questo il tempo nel quale ricostituirai il regno per Israele?». Ma egli rispose: «Non spetta a voi conoscere tempi o momenti che il Padre ha riservato al suo potere, ma riceverete la forza dallo Spirito Santo che scenderà su di voi, e di me sarete testimoni a Gerusalemme, in tutta la Giudea e la Samaria e fino ai confini della terra».

Detto questo, mentre lo guardavano, fu elevato in alto e una nube lo sottrasse ai loro occhi. Essi stavano fissando il cielo mentre egli se ne andava, quand'ecco due uomini in bianche vesti si presentarono a loro e dissero: «Uomini di Galilea, perché state a guardare il cielo? Questo Gesù, che di mezzo a voi è stato assunto in cielo, verrà allo stesso modo in cui l'avete visto andare in cielo».

Parola di Dio / Rendiamo grazie a Dio

SALMO RESPONSORIALE (Sal 46)

Rit: Ascende il Signore tra canti di gioia.

Popoli tutti, battete le mani!
Acclamate Dio con grida di gioia,
perché terribile è il Signore, l'Altissimo,
grande re su tutta la terra. **Rit:**

Ascende Dio tra le acclamazioni,
il Signore al suono di tromba.
Cantate inni a Dio, cantate inni,
cantate inni al nostro re, cantate inni. **Rit:**

Punto chiave - Gesù non risale subito in cielo dopo la sua resurrezione. In una semplicistica e pragmatica interpretazione, se consideriamo che alla fine Gesù è ugualmente salito al cielo, con il solo sfalsamento di ulteriori 40 giorni, potremmo interpretare questa permanenza di Gesù Risorto come una semplice attività di "prorogatio". Se invece cerchiamo di interpretare con più attenzione, ci accorgiamo come invece il messaggio contenuto nella Resurrezione, al di là dell'effetto scenografico suscitato da alcune sue rappresentazioni, è veramente sconvolgente per la natura umana.

Infatti con la "Resurrezione" Gesù passa da semplice predicatore/profeta, come tanti se ne annoverano prima e dopo di lui, a vero TESTIMONE della promessa che Dio fa ai suoi figli. Con la Resurrezione Gesù è passato dal "dire" al "fare", che poi non è altro che il passaggio da "predicatore" a "testimone". E' solo chi sa essere "testimone" può essere di esempio vero per gli altri. E' la testimonianza che Gesù ci ha voluto lasciare, con molte prove tangibili, dopo la sua reale passione, è che egli si è mostrato "Vivo", testimoniando sul proprio corpo, la promessa del Padre: per gli uomini è stabilito che muoiano una sola volta, dopodiché Cristo apparirà loro una seconda volta, per la loro Salvezza. Così Gesù, risorgendo, ha inaugurato per noi la VIA NUOVA e VIVENTE. Manteniamo, con Gioia, la nostra Speranza e siamo Testimoni come Gesù. Ricordandoci che per esserne davvero esempio non possiamo essere solo semplici predicatori o comunicatori, ma dobbiamo passare dal "dire" al "fare". Per essere testimoni della Salvezza, è meglio "fare" un piccolo gesto verso il nostro prossimo, frutto della nostra acquisita Gioia e Speranza, piuttosto che "dire" tante belle parole.

(Aline e Christian)

Momenti per riflettere e pregare

Cercate un cantuccio tranquillo, sedetevi comodamente, ascoltate il vostro corpo in modo da eliminare possibili tensioni, e concentratevi nella lettura dei testi della liturgia.

Prendete appunti dei vostri pensieri sulle righe in basso o su un foglio a parte.

Un momento solo per te Sottolinea le frasi della liturgia che ti suscitino il ricordo di un'emozione o un racconto, una considerazione, un proposito. E prendi nota di quanto ti è emerso:

Un momento solo per voi due Leggete assieme quello che prima avete annotato da soli. Spiegate cosa avete provato, trovandone un significato condiviso:

Un momento per voi due con Dio Cercate ora di formulare una preghiera attinente alla vostra meditazione in cui possibilmente siano contenuti i seguenti quattro momenti di invocazione:

- ❖ Ringraziamento per i doni (specificare quali...):
- ❖ Conversione dalle mancanze (dolore, ravvedimento, propositi...):
- ❖ Richiesta d'aiuto e della grazia (specificare quali...):
- ❖ Invocazione della benedizione di Dio sulle persone e sulla coppia:

Per finire gustate e meditate questo pensiero di Andrea Gallo:

Il cristiano si sporca le mani, non ha nulla da insegnare, ha da testimoniare.

da "Sono venuto per servire" Anno 2010

Perché Dio è re di tutta la terra,
cantate inni con arte.

Dio regna sulle genti,
Dio siede sul suo trono santo. **Rit:**

SECONDA LETTURA (Eb 9,24-28; 10,19-23)

Cristo è entrato nel cielo stesso.

Dalla lettera agli Ebrei

Cristo non è entrato in un santuario fatto da mani d'uomo, figura di quello vero, ma nel cielo stesso, per comparire ora al cospetto di Dio in nostro favore. E non deve offrire se stesso più volte, come il sommo sacerdote che entra nel santuario ogni anno con sangue altrui: in questo caso egli, fin dalla fondazione del mondo, avrebbe dovuto soffrire molte volte.

Invece ora, una volta sola, nella pienezza dei tempi, egli è apparso per annullare il peccato mediante il sacrificio di se stesso. E come per gli uomini è stabilito che muoiano una sola volta, dopo di che viene il giudizio, così Cristo, dopo essersi offerto una sola volta per togliere il peccato di molti, apparirà una seconda volta, senza alcuna relazione con il peccato, a coloro che l'aspettano per la loro salvezza.

Fratelli, poiché abbiamo piena libertà di entrare nel santuario per mezzo del sangue di Gesù, via nuova e vivente che egli ha inaugurato per noi attraverso il velo, cioè la sua carne, e poiché abbiamo un sacerdote grande nella casa di Dio, accostiamoci con cuore sincero, nella pienezza della fede, con i cuori purificati da ogni cattiva coscienza e il corpo lavato con acqua pura. Manteniamo senza vacillare la professione della nostra speranza, perché è degno di fede colui che ha promesso.

Parola di Dio / Rendiamo grazie a Dio

Canto al Vangelo (Mt 28,19.20)

Alleluia, alleluia

Andate e fate discepoli tutti i popoli, dice il Signore, ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo. **Alleluia.**

VANGELO (Lc 24,46-53)

Mentre li benediceva veniva portato verso il cielo.

+ Dal Vangelo secondo Luca

Gloria a te, o Signore

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Così sta scritto: il Cristo patirà e risorgerà dai morti il terzo giorno, e nel suo nome saranno predicati a tutti i popoli la conversione e il perdono dei peccati, cominciando da Gerusalemme. Di questo voi siete testimoni. Ed ecco, io mando su di voi colui che il Padre mio ha promesso; ma voi restate in città, finché non siate rivestiti di potenza dall'alto».

Poi li condusse fuori verso Betània e, alzate le mani, li benedisse. Mentre li benediceva, si staccò da loro e veniva portato su, in cielo. Ed essi si prostrarono davanti a lui; poi tornarono a Gerusalemme con grande gioia e stavano sempre nel tempio lodando Dio.

Parola del Signore / Lode a Te, o Cristo

Preghiera dei fedeli

Fratelli e sorelle, oggi con Cristo che sale al Padre, anche la nostra umanità è elevata nell'alto dei cieli. Rivolgiamo fiduciosi a Dio la nostra supplica.

Preghiamo insieme e diciamo: **Ascoltaci, o Signore.**

Alle intenzioni dell'assemblea aggiungiamo le nostre personali e di coppia:

O Dio, esaudisci le voci di questo popolo che riconosce in Cristo risorto dai morti il Sacerdote sempre vivo dinanzi a te per intercedere in favore dei fratelli: l'abbondanza delle benedizioni del cielo accompagni sempre il cammino di chi crede in lui.

Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

Preghiera sulle offerte

Accogli, Signore, il sacrificio che ti offriamo nella mirabile ascensione del tuo Figlio, e per questo santo scambio di doni fa' che il nostro spirito si innalzi alla gioia del cielo. Per Cristo nostro Signore.

Antifona di comunione

“Nel nome del Signore Gesù
predicate a tutte le genti
la conversione e il perdono dei
peccati”. Alleluia.
(cf. Lc 24,47)

Preghiera dopo la comunione

Dio onnipotente e misericordioso, che alla tua Chiesa pellegrina sulla terra fai gustare i divini misteri, suscita in noi il desiderio della patria eterna, dove hai innalzato l'uomo accanto a te nella gloria. Per Cristo nostro Signore.

Da qui all'alto resistere nell'amore

Quante volte la tua Parola o Gesù, la tua promessa che saremo aiutati e sostenuti dallo Spirito, ha fatto convertire il mio cuore e la mia mente. Sì, solo la tua promessa può dare la gioia e la speranza.

Ma tu ci dici che per arrivare a ciò dobbiamo restare a Gerusalemme, dobbiamo attendere, dobbiamo avere la capacità e la forza di stare dritti soprattutto nei momenti di difficoltà, quando non capiamo il perché delle ingiustizie e malvagità del mondo, delle malattie, delle morti, della sofferenza di tante persone che ci circondano.

E quando il tormento e lo strazio di questo capita anche a noi, è necessario restare fermi, non arretrare dai luoghi della nostra angoscia continuare a credere che lo Spirito Santo interverrà. E scopriremo allora che anche gli spazi di qui, le città, le strade le case saranno visitate dallo Spirito che viene a trovarci. Non è facile ma è questa la strada! E per andare in alto, nello stesso tempo ci chiedi di volgere lo sguardo verso il cielo, per non affossarci e cogliere l'essenziale della vita che è amore, solidarietà, giustizia, pace, verità.

Anche nella coppia questa dinamica è presente. Quanto è difficile quando tra gli sposi il dialogo si spezza, l'egoismo rende duri, perfino cinici e la distanza fra i due sembra diventare un baratro incolmabile. Eppure l'esperienza di chi prova ad avere fede in questa parola di Gesù è esperienza di salvezza! Ma bisogna fermarsi, bisogna essere forti come le querce, bisogna non vacillare, essere sicuri che credendo in te, o Signore, avremo il tuo sostegno. Il Tuo Spirito scenderà, elargirà i suoi doni...

E dopo la notte risponderà l'alba e con essa il calore tra noi sposi. E nella fiducia reciproca è certo che tutto passerà, che si riprenderà il cammino e resterà solo la meravigliosa esperienza della resurrezione dell'amore.

Sì, la speranza diventa certezza e concretezza di un amore vissuto nel quotidiano che ridà il senso a tutto. E questo è per sempre!

(L'Equipe)